



Visite istituzionali, il neo prefetto Di Menna incontra il rettore Cannata

CAMPOBASSO. Il rettore dell'Unimol Giovanni Cannata ha incontrato neo prefetto Francescopaolo Di Menna.

Nel cordiale incontro di conoscenza e di benvenuto è emersa sin da subito la piena consapevolezza che una continua e fattiva collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e Comunità locali sia elemento essenziale per favorire il progresso civile e lo sviluppo sociale e per garantire una

maggiore crescita culturale. Cannata ha auspicato una condivisione di intenti ed un vivo e costante rapporto di cooperazione, di dialogo e di confronto, elementi questi che rappresentano non solo gli strumenti ideali per una pianificazione sempre più efficace di priorità istituzionali, ma, anche e soprattutto, fondamentali per prendere coscienza della realtà regionale e dei problemi del territorio. In tale ottica di unità di intenti il neo prefetto Di Menna ha ribadito ancora una volta il suo compiacimento nell'accingersi a svolgere l'alto incarico affidatogli nell'interesse ed al servizio della Comunità, pronto, attento e sensibile alle istanze provenienti dal territorio, quel territorio, quella Comunità che oggi viene a coincidere con la propria terra d'origine.

Cannata ha sottolineato poi i proficui rapporti instaurati nel corso degli anni con i prefetti che si sono succeduti auspicando, ancor più nel particolare ed attuale momento di incertezza e difficoltà, la necessità che ognuno nella quotidianità, nel proprio ambito e nel quadro di una leale collaborazione persegua il raggiungimento delle finalità istituzionali e quindi del bene comune. L'incontro di ieri intende rappresentare un'ulteriore testimonianza, da parte dell'Ateneo molisano, nel voler mettere in risalto ed evidenziare come sia cruciale l'intensificazione del dialogo tra le Istituzioni ed il tessuto territoriale e sociale. Tutto ciò è presupposto ineludibile per una visione di prospettiva sostenibile, di progresso, di crescita, di futuro.

• Il prefetto Di Menna con il rettore dell'Unimol Cannata, in basso in compagnia del colonnello Lombardi

